



CITTÀ DI VIAREGGIO

COMUNE DI VIAREGGIO

**VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE E CONTESTUALE VARIANTE AL
REGOLAMENTO URBANISTICO PER LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI EROGAZIONE
CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN VIA S. M. GORETTI VIA SP1 AURELIA**

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA
ALLA FORMAZIONE DELL'ATTO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

(art.36 L.R.T. n.65/2014)

Sindaco

Assessore alla Pianificazione Strategica della Città

Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica - R.P.

Garante della Comunicazione

GIORGIO DEL GHINGARO

FEDERICO PIERUCCI

SILVIA FONTANI

IVA PAGNI

Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica

Giulia Bernardini | Marco Mancino

Eleonora Panettella

Luglio 2022

Indice

1. Premessa.....	3
2. Il processo di formazione del progetto.....	3
3. Enti ed organismi competenti ed interessati.....	4
4. Il programma delle attività di informazione e di partecipazione.....	5
4.1 - Nomina del Garante dell'Informazione e della Partecipazione.....	5
4.2 - Il Programma della partecipazione.....	5

1. Premessa

Il presente documento riguarda il **Programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio**, ai sensi degli artt.17 e 36 L.R. 65/2014, per l'Avvio del Procedimento per la formazione del progetto di *Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U., per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Aurelia*.

Si tratta di disciplinare una porzione di territorio esterno al margine del territorio urbanizzato, limitrofo al limite nord del UTOE 1 – Cittadella del Carnevale e la Fossa dell'Abate, a confine col Comune di Camaione, in cui sarà prevista la localizzazione di un nuovo distributore di carburanti per autotrazione, in area agricola, fuori dal perimetro del territorio urbanizzato del Comune di Viareggio, di iniziativa privata.

Le varianti al P.S. ed al R.U., di cui trattasi, sono volte ad inquadrare l'inserimento del manufatto detto nel contesto ambientale, sia in rapporto con gli aspetti rurali e agricoli, sia rispetto al tessuto edilizio limitrofo che compone la prima fascia urbana di Viareggio, sviluppando la disciplina di dettaglio per le azioni di trasformazione dell'area interessata dall'intervento, le funzioni ammesse e l'uso degli spazi aperti.

Come già esplicitato, la porzione di territorio interessata dall'intervento, ricade in territorio agricolo, non ricompresa nel perimetro del territorio urbanizzato, così come individuato dal P.S. e dal R.U. vigenti, ciò costituisce quindi, ai sensi dell'art.222 della L.R.T. n.65/2014, nuovo impegno di suolo non edificato esterno al territorio urbanizzato, quindi formalmente implica una Variante Semplificata al Piano Strutturale e una Variante ordinaria al Regolamento Urbanistico, di cui all'art.29 della L.R.T. n.65/2014; in conseguenza di ciò è opportuno procedere preliminarmente alla verifica di assoggettabilità a VAS, con la formazione del documento di Avvio del Procedimento, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione, di cui all'art.25 della L.R.T. n.65/2014, considerata l'importanza identitaria dell'ambito interessato e la sua valenza tipologico/ambientale.

2. Il processo di formazione del progetto

Il processo di formazione del progetto di *Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U., per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Aurelia*, si svolge dando opportuno spazio ai momenti di confronto, informazione e partecipazione, secondo quanto previsto dalle normative regionali in materia di governo del territorio (L.R.T. n.65/2014) e in materia di Valutazione Ambientale Strategica (L.R.T. n.10/2010) che disciplinano i vari snodi previsti nel processo di formazione.

Il presente programma delle attività di informazione e partecipazione, di cui all'art.17, comma3 lett.e, della L.R.T. n.65/2014, assicura il rispetto dei livelli prestazionali d'informazione e partecipazione previsti dal regolamento regionale n.4/R/2017 approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.4/R del 14 febbraio 2017, (Regolamento di attuazione dell'art.36, comma4 della L.R.T. n.65 del 10 novembre 2014), nonché dei livelli partecipativi uniformi di cui alle Linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale n.1112 del 16/10/2017, (Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art.36, comma5, della L.R.T. n.65/2014 Norme per il Governo del territorio e dell'art.17 del Regolamento 4/R/2017).

Per assolvere all'obbligo d'informazione dei cittadini e soggetti interessati, viene garantita l'accessibilità agli atti e documenti del progetto e la trasparenza delle informazioni attraverso la pagina web del Garante dell'informazione e della partecipazione, nella quale vengono inseriti:

- il link di riferimento per i documenti del progetto;
- le attività in corso nelle diverse fasi del procedimento;
- la delibera di avvio del procedimento e le successive attività di informazione fino alla delibera di approvazione, del progetto in itinere.

Sulla stessa pagina, ai sensi dell'art.3 delle Linee guida approvate con DPGR n.1112/2017, verrà pubblicata una sintesi dei contenuti del progetto detto. I cittadini ed i soggetti interessati, potranno sempre chiedere chiarimenti e informazioni scrivendo all'indirizzo:

urbanistica@comune.viareggio.lu.it

Per garantire una partecipazione più ampia possibile, le modalità di condivisione dei contenuti, in relazione alla scala territoriale del progetto, saranno coordinate nel rispetto del principio di non duplicazione di cui all'art.36 della L.R.T. n.65/2014 e del divieto di aggravio procedimentale.

In questo quadro occorre precisare che per gli specifici contenuti del progetto detto, è interessante soffermarsi sulle variazioni sia grafiche sia normative, introducendo, ove necessario, i correttivi e le integrazioni ritenute più opportune.

Per la variante semplificata al P.S. e la variante al R.U., di che trattasi, le modalità di effettuazione della V.A.S. sono stabilite dalla L.R.T. n.10/2010 e s.m.i., ovvero si rimanda alla preliminare “**Verifica di assoggettabilità**” da svolgersi ai sensi degli artt.5bis e 22 della stessa L.R.T. n.10/2010 e s.m.i..

Viene così assicurato il coinvolgimento dei soggetti istituzionali fin dall’inizio del procedimento. In riferimento alla L.R.T. n.65/2014 (Norme per il governo del territorio), le attività di partecipazione si svolgono dall’avvio del procedimento fino alla approvazione del progetto con le modalità di cui al presente programma.

3. Enti ed organismi competenti ed interessati

Ai sensi dell’art.17 comma3 della L.R.T n.65/2014, l’atto di avvio del procedimento, oggetto del presente documento, contiene inoltre l’indicazione:

- a) degli enti ed organi pubblici competenti all’emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell’approvazione del piano;
- b) degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e il termine entro il quale il contributo deve pervenire.

In particolare per quanto riguarda gli enti ed organi di cui al punto a) sono indicati:

a.1) Ai fini della Conferenza di Co-pianificazione (art.25 della L.R.T. n.65/2014):

- Regione Toscana;
- Provincia di Lucca.

a.2) Ai fini di altri pareri e nulla osta da rilasciarsi ai sensi di legge e in ragione di regolamenti regionali:

- Autorità di Distretto Appennino Settentrionale;
- Genio Civile (ex U.R.T.A.T.) di Lucca;
- AATO 1 - Toscana Nord (servizio idrico).

Per quanto riguarda invece gli enti ed organi di cui al precedente punto b) sono indicati:

- Unione dei Comuni della Versilia;
- A.R.P.A.T.;
- Azienda U.S.L. 12 Versilia – Dip. Prevenzione.

Ai fini del procedimento di assoggettabilità a V.A.S. sono invece da considerarsi soggetti “Soggetti competenti in materia ambientale” ai sensi dell’art.22 comma3 della L.R.T. n.10/2010 e s.m.i.:

- Regione Toscana;
- Provincia di Lucca;
- Autorità di Distretto Appennino Settentrionale;
- Genio Civile (ex U.R.T.A.T.) di Lucca;
- A.R.P.A.T.;
- Azienda U.S.L. 12 Versilia – Dip. Prevenzione.

4. Il programma delle attività di informazione e di partecipazione

4.1 - Nomina del Garante dell'Informazione e della Partecipazione

È stato individuato il Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi degli artt.36-37-38 della L.R.T. n.65/2014 e relativo regolamento d'attuazione 4/R/2017, nella persona della **Dott.ssa IVA PAGNI**, dirigente Polizia Municipale presso il Comune di Viareggio.

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione può essere contattato al seguente indirizzo:

garantepartecipazione@comune.viareggio.lu.it

egli svolge le funzioni descritte all'art.38 della L.R.T. n.65/2014 ed esplica le finalità di cui all'art.36 della L.R.T. n.65/2014 ed è responsabile dell'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza sopra descritto.

4.2 - Il Programma della partecipazione

Come previsto dalla L.R.T. n.65/2014 di seguito si illustra il possibile programma delle attività di informazione e di partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione del Piano in variante al Regolamento Urbanistico e variante semplificata al Piano Strutturale; le attività di partecipazione si svolgono dall'avvio del procedimento fino alla approvazione del progetto con le modalità di cui al presente programma.

Il DPGR n.4/R/2017 e le linee guida sui livelli partecipativi approvate con DGR n.1112/2017 prevedono livelli minimi partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio. Le attività comprendono l'illustrazione del Rapporto preliminare ai fini della procedura VAS.

Tale programma sarà meglio definito in fase di formazione del processo di VAS e della documentazione predisposta in materia.

In particolare, nella fase intercorrente tra l'avvio del procedimento e l'adozione delle varianti di cui trattasi, verrà attivata la partecipazione di tutti i cittadini e soggetti interessati, per consentire agli stakeholder della comunità locale e a tutta la cittadinanza un'adeguata partecipazione, potrà essere realizzato il **processo partecipativo**, possibilmente così articolato:

1) fase di avvio del procedimento:

Metodologie/strumenti partecipativi: pubblicazione sul sito dell'Amministrazione Comunale del manifesto in cui si da pubblicità dell'avvenuto avvio del procedimento delle varianti di cui trattasi.

Partecipanti: partecipazione libera (cittadini, operatori economici, professionisti, ecc.).

Obiettivi: dare notizia ai soggetti interessati dell'Avvio del Procedimento delle varianti di cui trattasi, dando quindi la possibilità di proporre eventuali contributi volti a migliorare la proposta progettuale.

2) fase post-adozione:

Metodologie/strumenti partecipativi: pubblicazione sul sito dell'Amministrazione Comunale del manifesto in cui si da pubblicità dell'avvenuta Adozione delle varianti di cui trattasi.

Partecipanti: partecipazione libera (cittadini, operatori economici, professionisti, ecc.).

Obiettivi: dare notizia ai soggetti interessati dell'Adozione delle varianti di cui trattasi, dando quindi la possibilità di proporre eventuali contributi volti a migliorare la proposta progettuale.

Al processo partecipativo sopra descritto sarà affiancato, per ciascuna delle fasi di svolgimento dello stesso, un piano della comunicazione indicando l'articolazione per fasi delle attività programmate come di seguito:

1) fase di avvio del procedimento e pre-adozione:

- a) pubblicazione delibera di avvio del procedimento sul BURT;
- b) pubblicazione web:
 - del manifesto di avviso di avvenuto Avvio del Procedimento;
 - del programma delle attività di informazione e partecipazione;
 - del documento di avvio comprendente la sintesi dei contenuti del progetto e il costante aggiornamento delle attività in itinere;
- c) pubblicazione online della relazione di avvio del procedimento e del documento preliminare di assoggettabilità a VAS, al fine di fornire una *“sintesi dei contenuti propri dell’atto di governo del territorio, come definiti al momento dell’avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso”*;
- d) trasmissione della relazione di avvio del procedimento e del documento preliminare di assoggettabilità a VAS ai soggetti competenti;
- d) comunicato stampa di informazione sugli obiettivi della Variante e sul programma di partecipazione.

2) fase post-adozione:

- a) pubblicazione delibera di adozione sul BURT;
- b) pubblicazione online della documentazione;
- c) predisposizione di un modello tipo per le osservazioni;
- d) attività di elaborazione delle osservazioni pervenute e successive controdeduzioni.

3) fase post-approvazione:

- a) pubblicazione delibera di approvazione sul BURT;
- b) pubblicazione online della documentazione delle varianti di cui trattasi.

A conclusione della fase 3 successiva all’approvazione, il procedimento si chiude, con il Rapporto del Garante con gli esiti delle attività partecipative svolte.

Viareggio lì luglio 2022

IL GARANTE DELL’INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
(Dott.ssa IVA PAGNI)